SCHEDA CONTRATTI DI INVESTIMENTO CON FINANZIAMENTO SU RISORSE POR INCLUSI NEI PROGETTI INTEGRATI

Numero scheda: PREG000017
Titolo scheda "Sostegno ad un consorzio di PMI del distretto per interventi di ampliamenti, miglioramento, qualificazione e delocalizzazione" _____
Progetto Integrato: Distretto Industriale di S.Agata _____

Indice

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO 2
SEZIONE II: SOSTENIBILITÀ TECNICO-TERRITORIALE 4
PARTE II.A: DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO 4
PARTE II.B: FATTIBILITÀ TECNICO - PROGETTUALE 10
PARTE II.C: SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 14
SEZIONE III: SOSTENIBILITÀ ECONOMICA, FINANZIARIA E SOCIALE 17
PARTE III.A: PROCESSI PARTENARIALI 17
PARTE III.B: FATTIBILITÀ FINANZIARIA 18
PARTE III.C: RISULTATI ATTESI 19
PARTE III.D: IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI 19

Responsabile regionale del PI _____ timbro
firma

Responsabile di misura• _____ timbro
firma

Luogo e Data _____

Leggere attentamente le linee guida evidenziate in corsivo all'interno della scheda

I box contrassegnati con l'asterisco contengono informazioni relative ai requisiti minimi da rispettare nel contratto di investimento

---

• **N.B.: LA FIRMA DEL RESPONSABILE DI MISURA HA VALENZA DI PARERE DI AMMISSIBILITÀ PER LA PROPOSTA PROGETTUALE**
Sigla Responsabile regionale del PI_____
Sigla Responsabile di Misura _____

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Progetto Integrato: Distretto Industriale di S.Agata

1. **Nome identificativo dell'intervento (*Riportare la denominazione contenuta nella tabella 55 del PI approvato*) "Sostegno ad un consorzio di PMI del distretto per interventi di ampliamento, miglioramento, qualificazione delocalizzazione"_____**

Numero identificativo del progetto: PREG00017

2. **Beneficiario finale**

Ente	Regione Campania
AGC di riferimento	A.G.C. Attività del Settore Secondario – Settore Sviluppo e Promozione Attività Industriali
Indirizzo	Centro Direzionale- Is. A6
Telefono	
Fax	
e-mail	asse4.mis4.2cdp@regione.campania.it

3. **E' un progetto portante del PI?**

[X] Sì [ ] No

4. **Misura e azione del POR su cui è previsto il finanziamento dell'intervento***

MISURA	AZIONE
4.2	A2

5. **Data del verbale di approvazione della presente scheda da parte del Tavolo di Concertazione _____**

6. **Costo totale dell'intervento* (Riportare i dati contenuti nella scheda intervento compresa nel PI approvato)**

Risorse pubbliche *max*	***€ 4.000.000***
Risorse private *min*	€ 4.000.000
TOTALE	€ 8.000.000

Sigla Responsabile regionale del PI_____
Sigla Responsabile di Misura _____

7. Finalità del contratto* (Indicare l'obiettivo specifico degli investimenti che si intende effettuare)

Questa azione è volta ad implementare l'acquisizione di strumenti, servizi, attrezzature e a favorire processi di sviluppo, ampliamenti e delocalizzazione finalizzati al miglioramento del posizionamento competitivo delle imprese operanti nei settori del tessile-abbigliamento. L'iniziativa proposta, in linea con gli obiettivi specifici del PIT, quindi, persegue il consolidamento e l'ampliamento del tessuto imprenditoriale locale mediante un insieme di azioni a sostegno degli investimenti materiali/immateriali e dell'acquisizione di servizi.

8. Settori di attività delle imprese consorziate o da consorziare*

[X] Manifatturiero
Codici ISTAT o ATECO di riferimento: _D_____

[ ] Turismo
Codici ISTAT o ATECO di riferimento: _____

[ ] Servizi
Codici ISTAT o ATECO di riferimento: _

[ ] Altro: *(specificare)* _____
Codici ISTAT o ATECO di riferimento: _____

Sigla Responsabile regionale del PI_____
Sigla Responsabile di Misura _____

SEZIONE II: SOSTENIBILITÀ TECNICO-TERRITORIALE

PARTE II.A: DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

9. Descrizione dell'intervento* (Ampliare in modo chiaro e dettagliato la descrizione dell'intervento proposto nella scheda approvata nell'ambito del PI, ed eventualmente correggerla implementando le variazioni resesi necessarie per effetto dell'approvazione del Disciplinare per i contratti di investimento, nonché tenendo conto delle indicazioni del NVVIP, comprese quelle contenute nella relazione di accompagnamento all'approvazione del PI, e dell'Autorità Ambientale. Descrivere, inoltre, la filiera nell'ambito della quale si dovrebbe inserire il contratto di investimento in oggetto.)

Il progetto prevede la realizzazione di interventi a sostegno di consorzi di piccola e media impresa (PMI) che operino nel settore del tessile-abbigliamento. L'intervento sarà realizzato mediante il sostegno a nuovi insediamenti e al rafforzamento produttivo di quelli esistenti(ampliamenti, ammodernamenti, ristrutturazione, riconversione, riattivazione trasferimenti). Tali interventi puntano ad ottenere un cambiamento vantaggioso del sistema produttivo locale e sostenere processi di delocalizzazione verso i nuovi insediamenti produttivi realizzati nell'ambito del PIT.
Le spese ammissibili per le suddette iniziative, sono quelle sostenute per l'acquisizione di:
a.Terreni *(il costo dell'acquisto del terreno non deve superare il 10% del costo totale degli investimenti in capitale fisso)*
b.fabbricati, opere murarie ed assimilate (nuova costruzione; recupero, ristrutturazione e riqualificazione di immobili esistenti; impianti generali; spese per allacciamento alle reti esterne, strade, piazzali, recinzioni). *Le spese non possono essere superiori al 50% dell'investimento complessivo).*
c.impianti, macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica;
d.progettazione e studi . Tale voce comprende le seguenti categorie di spese:
1.studi di fattibilità tecnico-economico-finanziaria;
2.progettazioni edili riguardanti le strutture dei fabbricati e gli impianti, sia generali che specifici;
3.oneri per le concessioni edilizie;
4.direzione lavori;
5.collaudi di legge,
6.prestazioni di terzi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità e ambientali secondo standards e metodologie internazionalmente riconosciuti.
Tali spese sono ammissibili fino ad un valore massimo complessivo del 8% del totale degli investimenti ammissibili.
*e)***servizi reali** *(gli investimenti ammissibili in beni immateriali e servizi non possono essere superiori complessivamente al 25% del totale dell'investimento ammissibile). –*
E' elemento qualificante del progetto, la richiesta di insediamento in una delle aree industriali ricadenti nella parte del distretto industriale territorialmente compreso nella provincia di Benevento. E' titolo preferenziale nella valutazione delle proposte di investimento la presenza maggioritaria di aziende che delocalizzino le proprie attività dai centri abitati nelle aree appositamente infrastrutturate.Criterio di ammissibilità, infine, la realizzazione dei previsti *investimenti che utilizzeranno le migliori tecnologie disponibili in materia di trattamento e riutilizzo delle acque reflue* e l' adozione di soluzioni tecnico – progettuali in grado di assicurare il risparmio energetico. I programmi di investimenti, infine, dovranno puntare alla certificazione ambientale dei processi produttivi (adesione al sistema di gestione ambientale conforme al regolamento EMAS o alla norma UNI EN ISO 14001), all'utilizzazione di tecnologie atte a ridurre gli impatti sull'ambiente attraverso la riduzione delle risorse naturali impiegate e dei quantitativi di rifiuti prodotti, nonché alle prestazioni ambientali che l'impresa stessa si impegna ad ottenere in termini di qualità e quantità degli scarichi idrici e delle emissioni gassose. **Nel rispetto dei massimali di aiuto previsti dalla normativa comunitaria per la Regione Campania, la misura dell'agevolazione è determinata in rapporto al costo agevolabile dei beni e servizi ed è pari al 50% della spesa ammissibile complessiva.**

Sigla Responsabile regionale del PI_____
Sigla Responsabile di Misura _____

10. Descrizione della mission del consorzio

Il Consorzio, oltre alla funzione di favorire una migliore localizzazione produttiva per le imprese consorziate ha quella di sviluppare un sistema integrato per affrontare le sfide del mercato con una forza maggiore della somma algebrica delle forze dei singoli componenti. In tal senso l'attività del Consorzio diventa un valore aggiunto che ha come mission quella di rivolgersi al mercato con una strategia condivisa che vede la qualità del prodotto e la conseguente commercializzazione come assi portanti del marketing consortile.

11. Attività in capo al soggetto proponente* (Specificare quali fra le attività sotto riportate dovranno essere realizzate direttamente dal soggetto proponente e indicare come queste integrino quelle delle PMI consorziate nell'ambito del contratto medesimo.)

Programmi di investimento e servizi di supporto direttamente in capo al Consorzio	I programmi di investimento saranno coordinati ed accompagnati dal consorzio ma realizzati dalle singole PMI. I servizi di supporto in capo al consorzio saranno prevalentemente quelli di accompagnamento ed assistenza alla implementazione del progetto e delle relazioni con le istituzioni.
Utilizzo di brevetti, know how e marchi propri	La gestione di brevetti e know how sarà di diretta competenza delle PMI, non è prevista la definizione di marchi comuni o di territorio.
Presenza sui mercati internazionali, azioni di internazionalizzazione	Saranno promosse e coordinate dal soggetto proponente in relazione alle diverse esigenze delle PMI interessate al contratto
Programmi di formazione continua	Saranno promosse e coordinate dal soggetto proponente in relazione alle diverse esigenze delle PMI interessate al contratto
Programmi di marketing nuovi prodotti e penetrazione nuovi mercati	Saranno promosse e coordinate dal soggetto proponente in relazione alle diverse esigenze delle PMI interessate al contratto
Programmi di ricerca e sviluppo	Il consorzio potrà coordinare e promuovere i programmi di ricerca e sviluppo tecnologico; saranno di competenza delle singole PMI, le attività di ricerca e sviluppo di tipo stilistico e del design.
Programmi nel campo della Società dell'Informazione	Saranno promosse e coordinate dal soggetto proponente in relazione alle diverse esigenze delle PMI interessate al contratto

Sigla Responsabile regionale del PI_____
Sigla Responsabile di Misura _____

12. Localizzazioni previste per gli interventi da realizzarsi* (Indicare le localizzazioni ipotizzate per gli interventi previsti nell'ambito del contratto di investimento, specificando se trattasi o meno di aree attrezzate (p.e. PIP o ASI), il loro livello di infrastrutturazione attuale e previsto (nell'ambito del PI), e citando le fonti finanziarie previste per tali opere di infrastrutturazione.)

L'intervento sarà realizzato in una delle aree industriali ricadenti nella parte del distretto industriale territorialmente compreso nella provincia di Benevento che sono attualmente in stato di realizzazione mediante l'utilizzo dei fondi regionali e comunitari. In particolare sono stati finanziati le aree PIP di Durazzano, Limatola e S. Agata inserite anche nel PI come progetti finanziati con altre risorse. L'intervento complessivo di Durazzano è incentrato sulla realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione primaria del Piano degli Insediamenti Produttivi individuate alle località Mannata e Campolo-Pisco e del collegamento con la viabilità esterna.
Le due località di cui sopra fanno parte di un'area più vasta ed interamente destinata agli insediamenti produttivi. Attualmente sono state realizzate tutte quelle opere per l'urbanizzazione dell'area P.I.P. in località Riello adiacente alle aree oggetto del presente intervento. Le opere di urbanizzazione realizzate sono:
a) realizzazione rete fognaria;
b) realizzazione rete idrica;
c) realizzazione canalizzazione Enel e Telecom;
d) realizzazione verde e parcheggi pubblici;
e) realizzazione della viabilità interna;
f) recinzione dei lotti;
Ad oggi risultano già edificati 5 dei dieci lotti e, per altri due lotti è in corso di definizione la pratica per il rilascio della concessione edilizia (permesso ad edificare).
L'area PIP di Limatola è in fase di urbanizzazione essendo già stato definito e finanziato il I° lotto che prevede una spesa di circa € 915.000,00 con fondi a carico di un mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti a totale carico della Regione Campania (delibera della G.R. n°7516 del 30.12.00). Nel PI, inoltre, sono stati previsti con le risorse dell'Intesa Istituzionale ampliamenti di tali aree per un valore di Euro 816.482 (per il PIP di Limatola) e di Euro 2.463.760 (PIP di S.Agata) Le aree individuate a S.Agata sono l'area Artigianale situata in Località Capellino e l'area PIP Capitone. L'area in questione è già stata realizzata in fase di urbanizzazione essendo già stato definito e finanziato il I° lotto che prevede una spesa di € 3.539.883 con fondi a carico di un mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti e con il concorso della Regione Campania sulla rate di ammortamento dello stesso (delibera della G.R. n. 7516 del 30.12.00) . I lavori finanziati con il primo lotto sono strutturati in modo che l'area sia funzionalmente autonoma ed infatti interesserà le tre categorie di lavori fondamentali: viabilità, verde pubblico, impianti ed infrastrutturazione dei lotti.

13. Numero di posti di lavoro creati*

Numero di posti di lavoro diretti creati in totale (U.L.A.)	30
Numero di posti di lavoro diretti creati specificamente nell'ambito della società consortile (sottoinsieme del punto precedente) (U.L.A.)	2

Sigla Responsabile regionale del PI_____
Sigla Responsabile di Misura _____

14. Integrazione dell'intervento con gli altri interventi del PI

Nome identificativo dell'intervento del PI che si ritiene integrato con l'intervento in esame	**Numero identificativo** intervento	Motivazioni dell'integrazione
1° lotto infrastrutturazione Area PIP " TORALDO "	ILIMLIM002	L'intervento è finalizzato all'infrastrutturazione primaria dell'area PIP che dovrà, in quota parte, favorire la localizzazione delle imprese del Consorzio.
1°Lotto funzionale infrastrutturazione Area PIP "Capitone"	ISTASTA004	L'intervento è finalizzato all'infrastrutturazione primaria dell'area PIP che dovrà, in quota parte, favorire la localizzazione delle imprese del Consorzio.
Azione di marketing territoriale	FREG000002	Le azioni di marketing territoriale sono tra le attività di supporto alle iniziative private .
Programma di internazionalizzazione	FREG000003	Le azioni di internazionalizzazione sono tra le attività di supporto alle iniziative private. La dimensione internazionale, sia per la penetrazione commerciale che per il reperimento di partner, è cruciale per lo sviluppo dimensionale della filiera localizzata sul territorio. L'intervento servirà a superare le difficoltà e i vincoli che tipicamente le PMI incontrano nella esplorazione dei mercati internazionali.
Sportello Unico distrettuale	ISNLSNL001	Partecipa al progetto assicurando i servizi per le aziende che intendono operare nel distretto.

15. Modalità previste per garantire il rispetto dei tempi di rilascio delle autorizzazioni e dei pareri necessari (Indicare in particolare se gli EE.LL. del PI intendono istituire o hanno già istituito uno Sportello Unico per le Attività Produttive)

Il Consorzio proponente formalizzerà un protocollo con l'amministrazione locale al fine di definire l'intero iter autorizzatorio e concordare tutte le fasi del processo di insediamento e di localizzazione. Le richieste di autorizzazioni da parte delle imprese saranno esaminate, laddove istituito, dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), già attivato da parte di alcuni Comuni dell'area.

16. Durata dell'intervento (Motivare analiticamente la durata dichiarata)

Tempi di espletamento delle procedure di evidenza pubblica	*6 mesi*
Durata massima di esecuzione dell'intervento *(da rendere vincolante nella procedura di evidenza pubblica)*	*24 mesi*

Motivazioni

Espletamento delle procedure di evidenza pubblica:

Sigla Responsabile regionale del PI_____
Sigla Responsabile di Misura _____

La deliberazione di Giunta Regionale N. 578 del 16 aprile 2004 che disciplina il Contratto di Investimento prevede un termine per la presentazione delle domande di accesso stabilito dall'avviso pubblico del Responsabile del P.I. e conforme al cronogramma presentato.
Le Domande di accesso al Contratto di Investimento sono sottoposte a istruttoria e quindi a esame di fattibilità da parte degli organismi preposti entro 180 giorni lavorativi dalla data di ricezione della Domanda di accesso da parte del Responsabile di Misura, con esplicita interruzione dei termini per tutte le integrazioni o modifiche progettuali a carico del Soggetto Proponente e degli enti terzi.

Esecuzione dell'intervento:
Per diminuire i tempi di realizzazione degli investimenti sarà possibile realizzare iniziative di "riattivazione" volte all'utilizzo di strutture esistenti inattive da parte di nuovi soggetti che abbiano una prevalente partecipazione nella gestione dell'impresa; inoltre nel medesimo arco temporale sono previsti l'acquisto e la messa in opera dei macchinari e il completamento da parte dei comuni delle opere di infrastrutturazione.

Sigla Responsabile regionale del PI_____
Sigla Responsabile di Misura _____

17. Relazione con la tempistica del PI* (Specificare i legami temporali con gli altri interventi del P.I.)

L'intervento è in linea con la tempistica prevista dal P.I. e sarà avviato a seguito della sottoscrizione del contratto d'investimento con la Regione Campania, inoltre le opere di infrastrutturazione dell'area industriale destinata alla localizzazione delle nuove imprese sono in fase di attuazione e pronte all'insediamento di unità produttive.

Sigla Responsabile regionale del PI_____
Sigla Responsabile di Misura _____

PARTE II.B: FATTIBILITÀ TECNICO - PROGETTUALE

18. Conformità delle aree in cui è prevista la localizzazione degli investimenti agli strumenti di pianificazione

1. Elencare gli strumenti urbanistici vigenti di riferimento per le aree in oggetto e barrare la casella in caso

Piano regolatore generale	X
Piano di insediamento produttivo	X

2. In caso di non conformità, specificare i provvedimenti che si intende adottare.

Sigla Responsabile regionale del PI_____
Sigla Responsabile di Misura _____

19. Quadro dei vincoli insistenti sull'area in cui è prevista la localizzazione degli investimenti

L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico	X	Per il PIP di Durazzano
L'intervento ricade in zona soggetta a rischio idraulico		
L'intervento ricade in zona soggetta a rischio frana		
L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo paesistico	X	Per il PIP di S.Agata
L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo archeologico	X	Per il PIP di S.Agata
L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo sismico	X	S=9 (PIP S.Agata e Limatola)
L'intervento ricade in zona di rispetto ferroviario		
L'intervento ricade in zona di rispetto autostradale		
L'intervento ricade in zona di rispetto stradale	X	
L'intervento ricade in zona soggetta ad altri vincoli ostativi alla realizzazione dell'intervento		Specificare vincolo/i

Sigla Responsabile regionale del PI_____
Sigla Responsabile di Misura _____

20. Infrastrutture funzionali all'iniziativa

X	rete idrica
X	Opere già in corso di realizzazione
	Opere immediatamente realizzabili (esistono autorizzazioni e risorse)
	Opere non immediatamente realizzabili
X	rete fognaria
X	Opere già in corso di realizzazione
	Opere immediatamente realizzabili (esistono autorizzazioni e risorse)
	Opere non immediatamente realizzabili
	collettori
	Opere già in corso di realizzazione
	Opere immediatamente realizzabili (esistono autorizzazioni e risorse)
	Opere non immediatamente realizzabili
	Impianto di trattamento acque reflue
	Opere già in corso di realizzazione
	Opere immediatamente realizzabili (esistono autorizzazioni e risorse)
	Opere non immediatamente realizzabili
X	rete viaria
X	Opere già in corso di realizzazione
	Opere immediatamente realizzabili (esistono autorizzazioni e risorse)
	Opere non immediatamente realizzabili
X	reti energetiche Specificare: _____
X	Opere già in corso di realizzazione
	Opere immediatamente realizzabili (esistono autorizzazioni e risorse)
	Opere non immediatamente realizzabili
	altro Specificare: _____
	Opere già in corso di realizzazione
	Opere immediatamente realizzabili (esistono autorizzazioni e risorse)
	Opere non immediatamente realizzabili

* L'intervento sarà realizzato in una delle aree industriali ricadenti nella parte del distretto industriale territorialmente compreso nella provincia di Benevento che sono già realizzate e/o in stato di realizzazione mediante l'utilizzo dei fondi regionali e comunitari. Le informazioni di questa sezione si riferiscono esclusivamente alle aree PIP di S.Agata e Limatola in quanto inserite nel PIT.

21. Entità e fonte delle risorse finanziarie già allocate (ivi comprese quelle del P.I.) per la realizzazione delle infrastrutture funzionali all'iniziativa

Con i fondi regionali, tramite l'Assessorato alle Attività Produttive, sono stati finanziati per l'infrastrutturazione primaria le aree PIP di Limatola e S.Agata per un valore rispettivamente di Euro 914.145 e di Euro 3.539.883 , inserite anche nel PI come progetti finanziati con altre risorse. Nel PI, inoltre, sono stati previsti con le risorse dell'Intesa Istituzionale ampliamenti di tali aree per un valore di Euro 816.482 (per il PIP di Limatola) e di Euro 2.463.760 (PIP di S.Agata)

Sigla Responsabile regionale del PI_____
Sigla Responsabile di Misura _____

22. Servizi a supporto dell'iniziativa

___ Servizi a supporto della commercializzazione dei prodotti
Specificare: attività di marketing operativo (identificazione potenziali clienti, contatto e promozione); attività di marketing del territorio, campagna promozione della capacità di realizzare beni interamente realizzati sul territorio del distretto.

___ Servizi a supporto dell'internazionalizzazione
Specificare: attività di marketing operativo (identificazione potenziali clienti, contatto, promozione, partecipazione ad eventi e fiere all'estero); attività di marketing del territorio, campagna promozione della capacità di realizzare beni interamente realizzati sul territorio del distretto.

___ Altro
Specificare:Servizi di supporto all'insediamento attraverso lo SUAP previsto la cui costituzione è prevista nel PIT e servizi di formazione e qualificazione del personale attraverso gli interventi inseriti nella progettazione integrata.

23. Entità e fonte delle risorse finanziarie già allocate (ivi comprese quelle del P.I.) per la realizzazione dei servizi funzionali all'iniziativa

Nome identificativo dell'intervento del PI che si ritiene integrato con l'intervento in esame	**Numero identificativo** intervento	Mis.	Risorse
Attività formative per l'inserimento lavorativo distretto di Sant'Agata	PREG000014	3.9	500000
Formazione quadri e tecnici media-alta professionalità del distretto di Sant'Agata	PREG000010	4.4	270000
Formazione tecnici media- alta professionalità del distretto di Sant'Agata	FREG000012	3.7	238000
Specializzazione addetti settori manifatturieri del distretto di Sant'Agata	PREG000011	4.4	320000
Programma di marketing territoriale	PREG000002	4.3	947151
Programma di internalizzazione delle imprese del Distretto International district	FREG000013	6.5	99450,98
Programma di internalizzazione delle imprese del Distretto seconda fase Sostegno ad operazioni di collaborazione one to one	FREG000014	6.5	563555,53
Programma di internalizzazione delle imprese del distretto terza fase Azioni di sistema	PREG000015	6.5	663006,5

Sigla Responsabile regionale del PI_____
Sigla Responsabile di Misura _____

PARTE II.C: SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

24. Parere di sostenibilità ambientale (Descrivere come si tiene conto del parere rilasciato dal NVVIP e dall'Autorità Ambientale all'approvazione del P.I.)

L'Autorità ambientale prescrive di prevedere, per l'ammissibilità dei progetti al finanziamento, l'impegno esplicito da parte dei proponenti gli investimenti al rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 22/97 e s.m.i. in materia di gestione dei rifiuti e dal D.Lgs. 152/99 e s.m.i. in materia di trattamento e smaltimento di reflui industriali (prevedendo, ove possibile, meccanismi di revoca del contributo concesso in caso di accertate infrazioni rispetto a tali strumenti normativi nel corso di controlli connessi all'attuazione del Programma Operativo Regionale della Campania 2000 – 2006);

25. Valore aggiunto ambientale (Specificare gli eventuali miglioramenti dal punto di vista ambientale dell'investimento)

La procedura da attivare prevede, per quanto attiene alla selezione delle iniziative progettuali presentate dalle imprese, l'adozione di criteri che premiano il livello di attenzione dimostrato dall'impresa richiedente nei confronti delle tematiche ambientali. Questo è assicurato dalla preferenza accordata ai consorzi che propongono una percentuale più elevata di imprese da delocalizzare dai centri abitati e dai riferimenti premiali alla certificazione ambientale dei processi produttivi (adesione al sistema di gestione ambientale conforme al regolamento EMAS o alla norma UNI EN ISO 14001), all'utilizzazione di tecnologie atte a ridurre gli impatti sull'ambiente attraverso la riduzione delle risorse naturali impiegate e dei quantitativi di rifiuti prodotti, nonché alle prestazioni ambientali che l'impresa stessa si impegna ad ottenere in termini di qualità e quantità degli scarichi idrici e delle emissioni gassose.

26. Sensibilità ambientale del territorio su cui insistono gli interventi (Fare riferimento ai siti specifici di localizzazione degli investimenti di cui al precedente box "Localizzazioni previste per gli interventi da realizzarsi nell'ambito del contratto di investimento")

L'area individuata non si presenta di particolare pregio paesaggistico.
I terreni individuati risultano allo stato attuale incolti essendo già prevista da tempo la loro destinazione. In tal senso non si ritiene che l'opera in questione possa danneggiare in maniera sensibile l'ambiente agricolo in cui è stato individuato l'intervento e l'economia dell'intero territorio comunale.
Alcune sensibilità ambientali potranno verificarsi, in maniera particolare, durante i lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e nella successiva localizzazione delle imprese.
Nel primo caso i lavori sui quali si porrà una particolare attenzione saranno: il movimento terra durante le opere di scavo e l'impatto degli scarichi fognari dell'area PIP sulla rete principale cittadina.
Nella successiva fase di insediamento delle imprese occorre innanzitutto distinguere a seconda della tipologia di impresa che si è localizzata.
In linea generale l'attivazione di nuove attività, con conseguente incremento occupazionale, produce un incremento del traffico urbano e, quindi, una maggiore quantità di emissioni di gas in atmosfera; inoltre particolare attenzione va prestata alla maggiore produzione di rifiuti solidi urbani e special, che varia a seconda delle tipologie di imprese insediate.
Infatti mentre le imprese tessili e di abbigliamento hanno, solitamente, uno scarso impatto ambientale nella produzione di rifiuti, a meno che non abbiano previsto nel loro processo produttivo la fase di tintura (nel qual caso occorre sicuramente l'adozione di speciali impianti di depurazione per lo scarico nelle fogne e lo smaltimento dei rifiuti speciali attraverso ditte specializzati), quelle che producono macchinari, in generale, hanno sicuramente un maggiore impatto nella raccolta, selezione e smaltimento dei rifiuti, in particolare di quelli speciali (ad es. gli olii), ma anche in questo caso è variabile a seconda della tipologia di impresa rientrante nella categoria DK.

Sigla Responsabile regionale del PI_____
Sigla Responsabile di Misura _____

27. Criticità ambientali connesse alla realizzazione degli intervento previsti dal contratto

Le criticità ambientali connesse all'intervento progettato sono evidenziabili nella fase di insediamento delle imprese che porteranno:
- un incremento delle emissioni di gas in atmosfera dettate soprattutto dall'incremento del traffico cittadino conseguente all'attivazione delle singole unità produttive in un'area che in precedenza era agricola.
- un incremento nella produzione di rifiuti solidi urbani e di quelli speciali.

Per queste criticità verranno attuate azioni specifiche volte a ridurre al minimo il loro impatto su tutto l'ambiente circostante.
Non sono evidenziabili, invece, criticità nel sistema della rete fognaria, in quanto la rete che verrà realizzata nell'area PIP sarà collegata alla rete principale, la quale ha la capacità di sostenere il maggiore afflusso senza arrecare grossi disagi alla cittadinanza. L'intervento proposto, anche in relazione alla piccola entità dello stesso, non comporterà la produzione di elementi inquinanti, con riferimento sia alla eventuale produzione di rifiuti speciali pericolosi che di inquinanti dell'acqua, dell'aria e del suolo. Gli unici interventi ad impatto sull'ambiente, in tal senso, sono riferiti agli scarichi derivanti dall'impiego dei macchinari necessari alla realizzazione dell'opera, aspetto senz'altro trascurabile. La realizzazione dell'opera al contrario comporterà una riduzione dell'inquinamento atmosferico all'interno del territorio comunale, per effetto della delocalizzazione delle imprese oggi qui presenti con il conseguente transito dei mezzi pesanti al di fuori del centro abitato. Non vi è, dunque, la presenza di alcuna criticità, almeno valutata in via preliminare. Le imprese che si localizzeranno nell'area PIP saranno invitate ad aderire al sistema di gestione ambientale conforme al regolamento UNI EN ISO 14001 o EMAS (1836/93)

28. Criteri di sostenibilità a cui gli interventi devono rispondere

	Rilevante	Non rilevante
Riduzione al minimo dell'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili		X
Utilizzo delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione		X
Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti	X	
Conservazione e miglioramento dello stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi		X
Conservazione e miglioramento della qualità dei suoli e delle risorse idriche	X	
Miglioramento della qualità delle risorse storiche e culturali		X
Miglioramento della qualità dell'ambiente locale	X	

Sigla Responsabile regionale del PI_____
Sigla Responsabile di Misura _____

Contributo alla protezione dell'atmosfera		X

Sensibilizzazione alle problematiche ambientali e sviluppo dell'istruzione e della formazione in campo ambientale	X	

Promozione della partecipazione del pubblico alle decisioni legate a strategie sostenibili	X	

29. Rispondenza degli interventi ai criteri di innovazione tecnologica nell'uso delle risorse*

	SI	NO
L'intervento deve favorire la promozione delle migliori tecnologie disponibili?	X	
Deve utilizzare schemi EMAS/Ecolabel?	X	
Deve prevedere l'innovazione di processo/prodotto?	X	
Deve ridurre la quantità/pericolosità dei rifiuti generati?	X	
Deve prevedere il riutilizzo/riciclaggio e recupero dei prodotti?	X	
Deve prevedere modalità di gestione comune dei rifiuti?	X	
Deve prevedere modalità di gestione comune dei reflui?	X	
Deve prevedere modalità di gestione comune dell'energia?	X	
Altro		

30. Indicare quali sono le azioni che si intende richiedere al fine ridurre gli impatti ambientali negativi degli interventi*

Si prevede di realizzare la progettazione degli insediamenti produttivi in maniera integrata da parte del Consorzio così da curare particolarmente gli aspetti ambientali che, se affrontati in maniera comune, possono determinare significative riduzioni delle negatività collegate alla produzione.

31. Il contratto ricade in un programma per il quale è stata effettuata la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)?

☐ SI ☒ NO

In entrambi i casi indicare quali indicatori ambientali sono stati adottati.

Sigla Responsabile regionale del PI_____
Sigla Responsabile di Misura _____

SEZIONE IIi: SOSTENIBILITÀ ECONOMICA, FINANZIARIA E SOCIALE

PARTE III.A: PROCESSI PARTENARIALI

32. Indicare quali sono state le modalità specifiche di coinvolgimento del partenariato economico- sociale

Il settore privato è stato coinvolto nel processo di costruzione del P.I attraverso incontri e workshop tenutisi sul territorio.
L'attività di promozione dell'iniziativa è stata effettuata poi attraverso assemblee organizzate dalle associazioni imprenditoriali .

33. Fabbisogni locali cui l'interevento deve rispondere

A fronte delle minacce che interessano il settore del tessile-abbigliamento, tra le quali la concorrenza della subfornitura turca, nord-africana e dei Paesi dell'Est, la concorrenza dei distretti limitrofi, l'assenza di una cultura "distrettuale" di settore e la marginalizzazione crescente delle imprese, le iniziative proposte dalle imprese consorziate si presentano come un'opportunità da non perdere ai fini del rafforzamento della filiera produttiva del tessile-abbigliamento, con il risultato di migliorare e consolidare il settore industriale endogeno.

34. Mercati di riferimento

Il mercato di riferimento delle iniziative private è prevalentemente quello locale e nazionale. Obiettivo dell'intervento è quello di accrescere la capacità competitiva delle imprese anche nei termini di una maggiore internazionalizzazione delle stesse.

35. Convenienza dell'intervento per il territorio

L'intervento presenta benefici economici rilevanti legati in particolare all'incremento del reddito locale e dell'occupazione.
L'esperienza della progettazione integrata costituisce inoltre per le imprese consorziate un'opportunità di per sé in quanto favorisce la maggiore collaborazione tra le stesse imprese e accresce il senso di appartenenza al distretto.
La realizzazione dell'intervento per la sua natura e per le sue peculiarità non ha alternative progettuali e non esistono interessi significativi contrastanti con esso.

Sigla Responsabile regionale del PI_____
Sigla Responsabile di Misura _____

PARTE III.B: FATTIBILITÀ FINANZIARIA

36. Temporizzazione della richiesta di finanziamento

RISORSE	2004	2005	2006	2007	2008	Totale
Risorse pubbliche a valere sul POR		1.000.000	2.000.000	1.000.000	0	4.000.000
Risorse private confluenti nel POR		1.000.000	2.000.000	1.000.000		4.000.000
TOTALE		2.000.000	4.000.000	2.000.000		**8.000.000**

37. Modalità di copertura della quota di cofinanziamento privata prevista

La dimostrazione dei mezzi propri che consente la copertura finanziaria dell'investimento da parte dei privati sarà condizione necessaria per l'accesso alle agevolazioni finanziarie; tra i documenti da presentare all'atto della richiesta di finanziamento ci sarà una lettera di referenze bancarie sul modello di quella utilizzata per l'accesso alle agevolazioni previste dalla legge 488/92.

Sigla Responsabile regionale del PI_____
Sigla Responsabile di Misura _____

PARTE III.C: RISULTATI ATTESI

38. Indicatori di realizzazione e di risultato

Tipologia indicatore	Indicatore	Valore attuale	Valore atteso
Realizzazione	Progetti presentati	0	10
	Occupazione generata	0	30
Risultato	Consorzi finanziati	0	1

PARTE III.D: IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI

39. Quantificazione e stima degli impatti attesi

Indicatore	Valore attuale	Valore atteso
Imprese certificate	0	80

40. Descrivere gli impatti indiretti sull'occupazione

Dalle manifestazioni di interesse presentate dalle imprese emerge che l'intervento sull'erogazioni di servizi alle imprese presenta una potenzialità diretta di incremento del numero di addetti.
A tali effetti occupazionali diretti si aggiungono quelli indiretti generati nell'indotto.

41. Descrivere, se vi sono, impatti anche indiretti sulle pari opportunità (Indicare se è stata utilizzata la VISPO ed in caso affermativo descriverne i principali risultati; in ogni caso, elencare gli impatti secondo le categorie della VISPO)

Considerata l'elevata percentuale di manodopera femminile impiegata nella filiera del tessile - abbigliamento, l'intervento ha effetti diretti e indiretti positivi sulle pari opportunità.
Nello specifico, comunque, saranno previste alcune azioni che rafforzeranno gli effetti sulle pari opportunità:
- la priorità data alle aziende che incrementeranno, o manterranno a regime, l'occupazione femminile;
- la priorità che avranno le donne nell'accedere alle attività di formazione promosse dai Consorzi.

Sigla Responsabile regionale del PI_____
Sigla Responsabile di Misura _____

42. Descrivere, se vi sono, impatti, anche indiretti, sulla Società dell'Informazione

Si ritiene che lo sviluppo e l'insediamento di nuove imprese debba gioco forza generare impatti sull'ICT, considerando che il tessuto produttivo sarà indirizzato verso quella messa in rete sistemica con cui si vuole superare la pluriennale carenza di servizi ed infrastrutture. Si tratta tuttavia di stime e non è possibile oggi una quantificazione sufficientemente precisa. Tra l'utilizzazione delle tecnologie della Società dell'Informazione e la realizzazione di un distretto industriale, segnatamente ad un consorzio che opera al suo interno, esiste una relazione molto forte. In realtà è da tempo che la Regione Campania riconosce che la dimensione delle sue imprese è un elemento di forza (uno dei più significativi), di grande flessibilità sul quale fare leva per generare sviluppo diffuso e, contemporaneamente, un elemento di debolezza, di limite al consolidamento di un posizionamento competitivo delle imprese campane che appare sempre precario. Ed è da tempo che da molte parti si riconosce che il superamento dei limiti che sia anche la valorizzazione degli elementi di maggiore dinamicità sta nello sviluppo di aggregazioni territoriali (i distretti) che riescano a combinare economie di scala (e di scopo, di apprendimento) senza compromettere l'indipendenza di ciascuna delle imprese. Tale modello – tipico di altre parti d'Italia – è rimasto finora largamente sulla carta. Ne mancavano alcuni dei presupposti. Il ruolo di coordinamento delle amministrazioni pubbliche, un patrimonio comune di fiducia reciproca, molte delle infrastrutture. Internet può essere, in questo quadro, un supporto di grande valore a sviluppare network su basi diverse e proprio per questo più coerenti con le caratteristiche di molte delle micro-imprese campane. Ciò in quanto la comunità distrettuale trova convenienze più chiare alla condivisione delle risorse, canali di comunicazione molto più efficienti, meccanismi di collaborazioni molto più elastici e proprio per questo adatti alle esigenze di tali imprese.Attraverso il consorzio le imprese avranno erogati servizi telematici a sostegno dell'intero ciclo di generazione del valore:

- *transazioni relative agli approvvigionamenti;*
- *meccanismi di affidamento in outsourcing di alcuni segmenti di attività;*
- *azioni di reperimento di manodopera qualificata e condivisione del personale;*
- *attività di formazione;*
- *acquisizione di tecnologie e altri fattori produttivi;*
- *sviluppo di azioni di promozione, costruzione di brand congiunti e di territorio;*
- *transazioni nei confronti di clienti finali;*
- *rapporti con le amministrazioni pubbliche.*

In ciascuna delle aree è solo evidente che i meccanismi di condivisione che i servizi e le applicazioni Web consentono sposta gli equilibri competitivi a favore del distretto.Il consorzio potrà, dunque, essere definito come un'infrastruttura tecnologica a supporto delle attività delle singole imprese, volta a rafforzarne le capacità competitive attraverso:

- la virtualizzazione dei processi chiave di business del distretto;
- l'integrazione in un unico sistema dei processi chiave di business del distretto.

Sigla Responsabile regionale del PI_____
Sigla Responsabile di Misura _____